Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 800416 del 01/10/2026

REGIONE CALABRIA
Il Capo Gabinetto

Al Signor Presidente del Consiglio Regionale
Dott. Salvatore Cirillo

E p.c. Al Consigliere
Sig. Francesco De Cicco

Segretariato Generale
Settore Atti del Presidente
e Rapporti con il Consiglio Regionale

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata n.131/13^ "In relazione alla criticità gestionali, finanziarie e operative del Consorzio Unico di Bonifica della Calabria, aumenti della pressione tributaria sui consorziati e stato delle passività" – Proponente Cons. De Cicco. Trasmissione risposta.

Con riferimento all'interrogazione consiliare in oggetto si trasmette per gli adempimenti successivi, la nota dell'Assessore all'Agricoltura prot.791516 del 29 settembre 2026, corredata dalla nota di accompagnamento prot.778695 del 24 settembre 2026 dell''U.O.A. Politiche della Montagna, alla relazione tecnica del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica della Calabria.

Luciano Vigna

All.03

REGIONE CALABRIA
Assessorato
Agricoltura Caccia e Pesca
Forestazione
Aree interne e Minoranze linguistiche
Mobilità sostenibile e Trasporto pubblico locale
L'Assessore

Prot. 291516

29 SET. 2026

Al Presidente della Regione Calabria
On. Roberto OCCHIUTO

Al Capo di Gabinetto
Dott. Luciano Vigna

capogabinetto.ac@regione.calabria.it

Oggetto: **Interrogazione n. 131/XIII del Consigliere regionale De Cicco.**

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta in oggetto emarginata si trasmette, in allegato alla presente, la relazione, predisposta dal Consorzio di Bonifica della Calabria e trasmessa dal Dipartimento competente Dipartimento Politiche della montagna foreste forestazione e difesa del suolo.

Cordiali saluti

Avv. Gianluca Gallo

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 778695 del 24/09/20

REGIONE CALABRIA
"UOA Politiche della Montagna, Forestazione, Foreste e Difesa del Suolo"
Il Dirigente Generale

Avv. Gianluca Gallo
Assessore in materia di agricoltura, promozione fiere nazionali ed internazionali, risorse agroalimentari, forestazione, aree interne, minoranze linguistiche e trasporto pubblico locale.

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 131/XIII in relazione alle criticità gestionali, finanziarie e operative del Consorzio Unico di Bonifica della Calabria, agli aumenti della pressione tributaria sui consorziati e allo stato delle passività.

Si trasmette in allegato il riscontro all'interrogazione in oggetto fornito dal Commissario del Consorzio di Bonifica della Calabria.

Cordiali saluti.

Ing. Domenico Pallaria

Domenico Maria
Pallaria
24.09.2026 13:35:28
GMT+02:00

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CALABRIA - REG.PROT. N. 21088 - DATA PROT.24/09/2026

CONSORZIO di BONIFICA della CALABRIA

Sede Legale: Via G. Veraldi,12 - 88100 Catanzaro
Tel. 0961/022446 - Pec: commissariocbcalabria@pec.it

Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
C. S. U.C.S./*MA*

Regione Calabria REGCAL 778695 24/09/2026

Risposta all'interrogazione n. 131/XIII del Consigliere Francesco De Cicco

Oggetto: Risposta all'interrogazione a risposta scritta in relazione alle criticità gestionali, finanziarie e operative del Consorzio Unico di Bonifica della Calabria, agli aumenti della pressione tributaria sui consorziati e allo stato delle passività.

1. Stato di salute finanziario del Consorzio Unico di Bonifica della Calabria, ammontare dei debiti e stato dei contenziosi

Il Consorzio Unico di Bonifica della Calabria è nato dalla soppressione degli undici consorzi territoriali, con l'intento di razionalizzare la spesa pubblica e migliorare la qualità dei servizi offerti al settore agricolo e al territorio. L'istituzione di un unico Consorzio a livello regionale ha consentito di sfruttare al meglio le economie di scala derivanti dalla centralizzazione dei servizi sotto un'unica governance con una significativa razionalizzazione dei costi. I risultati positivi sono stati rilevati dalle principali testate giornalistiche regionali che hanno in più occasioni evidenziato i diffusi interventi del Consorzio sul vasto comprensorio calabrese. Come spesso accade nelle fasi di avvio di enti di questa portata, il Consorzio ha dovuto affrontare alcune difficoltà finanziarie iniziali, dovute principalmente alla necessità di sostenere le spese correnti con le sole risorse regionali stanziate dalla L.R. 39/2023 e con anticipazioni di tesoreria. Queste anticipazioni sono state restituite all'Istituto di Credito grazie agli incassi derivanti dall'emissione dei ruoli irrigui e di bonifica, che, seppur emessi con un certo ritardo, hanno permesso di riequilibrare la situazione finanziaria.

Il ritardo nell'emissione dei ruoli è stato causato dalle difficoltà di aggregazione dei dati provenienti dagli ex consorzi e dalla necessità di creare un nuovo catasto informatizzato, operazione che ha richiesto un notevole sforzo organizzativo e tecnico. Nonostante ciò, le percentuali di incasso dei ruoli irrigui hanno raggiunto circa l'80%, un risultato che rappresenta più del doppio rispetto alla media degli incassi dei consorzi soppressi. Anche i ruoli ordinari di bonifica hanno registrato un miglioramento, attestandosi al 50% mediante avvisi bonari, circa il 10% in più rispetto al passato. A ciò va aggiunta la previsione di incasso di un ulteriore 10/12% con procedura coattiva mediante Concessionario per la riscossione dei tributi. Questo miglioramento è stato favorito anche da campagne di controllo e contrasto agli allacci abusivi, realizzate in collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Va inoltre considerato che, mentre il Consorzio della Calabria emetteva i nuovi ruoli, i precedenti enti consortili, ormai disciolti, avviavano contemporaneamente le procedure di riscossione coattiva dei

contributi tramite i Concessionari per la Riscossione. Questa sovrapposizione ha causato un evidente sovraccarico per i consorziati, che si sono trovati a ricevere nello stesso periodo richieste di pagamento sia dal nuovo ente sia dagli ex Consorzi, relative a diverse annualità pregresse. Di conseguenza, ciò ha avuto un impatto negativo sulle performance di incasso, circostanza che non si verificherà, chiaramente, con l'emissione dei ruoli successivi.

Per quanto riguarda la situazione debitoria, è importante sottolineare che la legge di riforma non ha previsto il trasferimento dei rapporti attivi e passivi degli ex consorzi al nuovo ente. Le passività restano quindi in capo alle gestioni liquidatorie dei consorzi soppressi. L'unica eccezione riguarda il credito per TFR soltanto del personale transitato nel nuovo ente, correttamente registrato nel bilancio del Consorzio, mentre, non si è posto il problema del TFR degli Operai Idraulico Forestali che sono transitati nel novembre del 2023 in Calabria Verde, il cui debito, in ogni caso, è rimasto a carico delle gestioni liquidatorie dei Consorzi soppressi. Non risultano, quindi, altri debiti o contenziosi ereditati dal nuovo ente, che può così operare senza il peso delle passività pregresse.

2. Criteri degli aumenti delle cartelle esattoriali e possibilità di intervento della Regione

Un tema particolarmente sentito dai consorziati riguarda gli importi delle cartelle esattoriali e dei ruoli di contribuzione. È importante chiarire che, contrariamente a quanto percepito da parte dell'utenza, gli importi richiesti agli utenti irrigui e ai consorziati sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai valori medi dei precedenti consorzi. La gestione commissariale ha avviato un processo di armonizzazione e perequazione delle tariffe, superando le differenze tra i vecchi enti e introducendo criteri uniformi e trasparenti.

La determinazione delle tariffe avviene secondo criteri stabiliti dal Consorzio, in base al beneficio conseguito dagli immobili, come previsto dal Piano di Classifica. Questo significa che il contributo richiesto è proporzionato al reale vantaggio che l'immobile trae dalle attività di bonifica e irrigazione. La Regione, per legge, non può intervenire direttamente sulla determinazione delle tariffe, che sono di esclusiva competenza del Consorzio e sono necessarie per garantire l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità dei servizi.

Un esempio concreto di questa armonizzazione è rappresentato dall'introduzione di elementi perequativi che hanno permesso di eliminare le disparità tariffarie tra le diverse aree della Calabria, garantendo maggiore equità tra i consorziati. In passato, infatti, non esisteva un unico sistema di tariffazione e le differenze tra i territori erano spesso fonte di malcontento e contestazioni.

Si ritiene opportuno sottolineare che la rielaborazione del ruolo di bonifica è stata condotta mediante l'aggiornamento del database dei contribuenti (consorziati "ope legis"), il quale ha consentito di allineare le posizioni da circa 450.000, risultanti dai dati aggregati dei Consorzi disciolti, a circa 250.000 del nuovo ente consortile. Tale operazione ha comportato l'esclusione di tutte le ditte per le quali è stata accertata l'assenza del beneficio diretto, come previsto dalla normativa vigente.

3. Iniziative per superare i conflitti di governance e garantire una gestione trasparente ed efficiente

Per quanto riguarda la governance, non risultano pervenute alla Presidenza della Regione o al Dipartimento Agricoltura segnalazioni formali di conflitti gestionali interni al Consorzio. Tuttavia, la

Regione Calabria REGCAL 778695 24/09/2026

gestione commissariale ha posto particolare attenzione alla trasparenza e all'efficienza organizzativa. Sin dall'insediamento del Commissario Straordinario, è stato adottato un modello organizzativo articolato in cinque Aree (Agraria, Tecnica, Amministrativa, Economico-Finanziaria, Legale), ciascuna diretta da un Dirigente. Le Aree sono suddivise in Settori Operativi coordinati da funzionari, e un Ufficio Legale è stato istituito per la rappresentanza dell'ente nei giudizi.

La trasparenza gestionale è stata rafforzata anche attraverso campagne di comunicazione rivolte ai consorziati e azioni concrete di contrasto agli allacci abusivi. Ad esempio, sono state costituite squadre di controllo che, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, hanno effettuato verifiche e sanzionato comportamenti illeciti, contribuendo a migliorare la percezione di legalità e la fiducia nell'ente.

4. Coperture finanziarie per la stabilità occupazionale e il pagamento degli stipendi

Un altro aspetto fondamentale riguarda la tutela dei lavoratori e la stabilità occupazionale. Le risorse finanziarie per la fase di avvio sono state garantite dalla Regione Calabria, consentendo il trasferimento del personale dagli ex consorzi senza soluzione di continuità. Il relativo TFR è stato correttamente registrato nel bilancio del nuovo ente, assicurando così la copertura delle spettanze maturate dai lavoratori.

La situazione finanziaria attuale consente di garantire la stabilità occupazionale e il regolare pagamento degli stipendi ai lavoratori del comparto. Questo risultato è stato possibile grazie a una gestione attenta delle risorse e a una pianificazione finanziaria che ha tenuto conto delle esigenze del personale e della necessità di assicurare la continuità dei servizi.

Il Commissario Straordinario
Dott. Giacomo Giovinazzo

Giovinazzo
Giacomo
24.09.2026
12:57:35
GMT+02:00

Regione Calabria REGCAL 778695 24/09/2026